



Prendere del tempo libero per aiutare e curare i parenti

Dal 2021, sono stati introdotti due nuovi tipi di congedo per i badanti. Questi includono i genitori di bambini malati e tutte le persone che lavorano che assistono e sostengono un parente senza una relazione familiare diretta e senza obbligo legale. Ci sono diverse forme di congedo, che vengono pagate ai beneficiari in modi diversi. Ecco una panoramica di tutte le forme di congedo per badanti.

Congedo breve per assistere i parenti (3 giorni)

Essere un genitore - e quindi avere responsabilità per il proprio figlio - dà al lavoratore uno status speciale per la legge. Fornire assistenza a un bambino malato è un obbligo legale (art. 276 CC). Per questo motivo, il datore di lavoro deve, dietro presentazione di un certificato medico, concedere ai lavoratori con responsabilità familiari un tempo libero per il tempo necessario alla cura di un figlio malato, fino ad un massimo di tre giorni (art. 36 cpv. 3 LL) per caso di malattia. Il numero totale di giorni di congedo all'anno non è limitato quando si tratta dei propri figli o del coniuge.

Dal 1° gennaio 2021, questi tre giorni di congedo sono obbligatoriamente pagati ai lavoratori dal datore di lavoro, senza alcuna riduzione del salario. Un'altra novità è che il congedo breve è concesso anche ai membri della famiglia in linea diretta (genitori, principalmente figli), fratelli e sorelle, coniugi, partner registrati, suoceri, così come alle persone che hanno vissuto nella stessa famiglia del dipendente per almeno cinque anni senza interruzione. Zii, zie e cugini non sono inclusi in questa definizione. Un dipendente ha diritto a un massimo di dieci giorni di congedo all'anno per assistere un parente.

Il congedo breve è definito nel Codice delle obbligazioni (art. 329 h) e nella Legge sul lavoro (art. 36, cpv. 3 e 4).

Congedo lungo e assegni di cura (fino a 14 settimane)

(Fonte: Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS)

I genitori che devono interrompere la loro attività lavorativa per occuparsi di un figlio minore con gravi problemi di salute, possono prendere un congedo fino a 14 settimane, compensato da un'indennità pari all'80% del loro reddito soggetto all'AVS. Il numero di indennità giornaliere include i fine settimana, così che il diritto dura 98 giorni (7 x 14 settimane). Le indennità sono pagate dall'assicurazione di perdita di guadagno (IPG), alla quale tutti i lavoratori sono obbligatoriamente assicurati.

Entrambi i genitori hanno diritto a un totale di 14 settimane, che possono dividere come vogliono. Tuttavia, devono informare il loro datore di lavoro il più presto possibile. Il fatto che uno dei genitori non lavori non inficia la durata del congedo massimo disponibile.

Lo stato civile dei genitori è irrilevante. Al momento dell'interruzione dell'attività lucrativa, devono soddisfare una delle seguenti condizioni:

- Essere impiegato o lavorare quale indipendente;
- Lavorare nell'azienda del coniuge o del partner dietro pagamento di un salario in contanti;
- Ricevere un'indennità giornaliera dall'assicurazione di disoccupazione ;



- essere inabile al lavoro per malattia o incidente, e quindi ricevere indennità giornaliera da un'assicurazione sociale o privata ;
- Essere in un rapporto di lavoro, ma non ricevere più uno stipendio perché il diritto al pagamento continuato dello stipendio o delle indennità giornaliera è stato esaurito.

Un patrigno o una matrigna può avere diritto all'assegno di assistenza, a condizione che viva nella stessa famiglia di uno dei genitori che ha l'autorità e la custodia genitoriale unica o congiunta.

I genitori adottivi hanno diritto all'assegno se hanno accolto il bambino in modo permanente per curarlo ed educarlo. I genitori affidatari sono riconosciuti come tali se accolgono un bambino minore al di fuori della casa familiare e hanno ricevuto l'autorizzazione dell'autorità competente per farlo.

La gravità del danno alla salute del bambino deve essere documentata. Il bisogno di cura e attenzione deve essere significativo, continuo e documentato da un certificato medico. Gravi danni alla salute esistono quando :

- il bambino ha subito un cambiamento importante nelle sue condizioni fisiche o psicologiche ;
- l'evoluzione di questo cambiamento è difficile da prevedere o è probabile che porti a danni duraturi o crescenti alla salute, o alla morte ;
- c'è un maggiore bisogno di cure parentali, e
- almeno un genitore deve interrompere la sua attività lavorativa per occuparsi del bambino.

Il congedo può essere preso in settimane o giorni singoli, in un periodo quadro di 18 mesi.

I genitori che prendono il congedo di cura sono protetti contro il licenziamento durante il periodo di congedo e per un periodo di sei mesi dal primo giorno di congedo. Le ferie dei dipendenti che beneficiano del congedo non possono essere ridotte dal datore di lavoro.

Prolungamento del congedo di maternità in caso di ricovero del neonato

Se un neonato deve rimanere in ospedale per più di due settimane, l'indennità di maternità viene estesa di conseguenza, ma per un massimo di 56 giorni (o 8 settimane). Il prolungamento è in aggiunta al congedo di maternità e deve essere richiesto e giustificato da un certificato medico.

Durante questo prolungamento, il salario è pagato dall'assicurazione perdita di guadagno IPG, proprio come le indennità di maternità.

Ulteriori disposizioni sono state prese con l'entrata in vigore della legge federale sul miglioramento della conciliazione del lavoro e dell'assistenza ai parenti. Riguardano i parenti di persone incapaci di badare a se stesse (che ricevono prestazioni dell'assicurazione invalidità - minori o adulti - o dell'assicurazione vecchiaia - solo adulti) e i genitori di figli minori che ricevono prestazioni d'invalidità (supplemento per cure intensive). Maggiori informazioni su queste disposizioni si trovano sul sito dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali: [UFAS online](#) → Informazioni per... → Persone assicurate → Domande e risposte per familiari assistenti.